L’UOMO DI FINE ANNO

L’UOMO DI FINE ANNO AL CENTRO

L’attuale antropocentrismo è destinato a essere guardato con un sorriso? Sarà sicuramente così. La scienza ci porta sempre avanti ed è ottima guida. Diversamente si ripiomba nelle lusinghe dell’individuo, della specie. Caduti in una buca di potenziale l’interesse del singolo prevale sulla collettività. La teoria tolemaica dell’uomo al centro dell’Universo, con tutti i pianeti ruotanti attorno, è superata, ma non i suoi influssi. Oggi nuovamente l’uomo si pone al centro, con una gerarchia verso gli altri viventi, sia attraverso la distruzione della biodiversità e la crescita di inquinamento infliggendo danni incredibili a Gaia, unica e che ci ospita, sia verso il genere umano, con le guerre in atto, terribili contro una popolazione asserragliata in una striscia di 360 kmq o compressa per logiche economiche tra poteri forti che, attraverso le sorti di una nazione cuscinetto, vogliono spartirsi il pianeta, senza poi trascurare gli altri conflitti sparsi ovunque.

Cultura della convivenza

Al lento suicidio di massa dato da crisi climatica, pandemie e guerre la risposta è nella **cultura della convivenza**. Il bandolo della matassa è nell'equilibrio e nell'incontro tra ciò che è umano e quello che non lo è, nell'uso oculato delle risorse naturali, consapevoli del loro limite. Primo grande esempio di complessità e valore è il ciclo dell'acqua che interessa terra, mare e cielo e noi lo stiamo influenzando. Stiamo intervenendo sul clima, alterando fluidi confini del nostro multiverso, agendo oltre possibili compromessi.

Provare a risalire il piano inclinato non è semplice, ma possibile. Dalla *Montagna* vengono delle risposte, con ambienti naturali dove le differenze sono valore, dove c'è l'uomo che incontra altri uomini e riconosce qualità e tempi del mondo vegetale e animale. Si recupera il senso dell'identità sentendosi parte di un sistema, di un mondo che è di tutti.

L'auspicio per il 2025 è nell'attenzione a scoprire e rispettare popoli e luoghi, nel segno dell'incontro tra attori diversi: studiosi, pensatori, decisori e difensori del nostro futuro.

BUONA MONTAGNA A TUTTI!

PRECEDENTE ARTICOLO

- *Parchi e sentieri: l'escursionismo e la tutela ambientale nel futuro del territorio lucano"- 9 novembre 2024, nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri – Lagonegrese*

Montagna Pulita – NO all'inquinamento *(link alla pagina)*

È una scelta utile *iscriversi* al [Club Alpino Italiano *(link)*]() ed è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

– [Cai Castelli *(link sito)*]()

– [Cai Teramo *(link sito)*]()

[Programma 2024 Cai Teramo (*link*)]()

– [Cai Isola del Gran Sasso *(link sito)*]()

[– Filippo Di Donato *(link Facebook)*]()

2024.12.31 *pubblicato*

Camminaitalia
'95
CLUB ALPINO ITALIANO

(filididido)
– Giornalista
– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo
– Coordinatore del Gruppo di Lavoro “Cai-Parchi e Aree Protette“
– Componente del Gruppo di Lavoro “Cai-Scuola”

***Filippo Di Donato** nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ).*
Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nel Consiglio direttivo Federparchi.
Responsabile di Progetti.
***È giornalista ambientale**.*